Rossana Cannata Eletta nell'ufficio di presidenza di Anci Sicilia

Il sindaco di Avola, Rossana Cannata, è stata eletta nell’ufficio di presidenza del Consiglio regionale di Anci Sicila, l’associazione che raggruppa i Comuni dell’isola. L’elezione è avvenuta durante la prima seduta del Consiglio, svoltasi questa mattina a Palermo, che ha visto la riconferma di Mario Emanuele Alvano a segretario generale.
Rossana Cannata succede al fratello Luca, oggi parlamentare nazionale e che ha ricoperto questo importante ruolo da sindaco, ed è l’unico sindaco della provincia di Siracusa, oltre a essere l’unica donna, nel direttivo siciliano. “Sono orgogliosa e onorata di poter rappresentare i colleghi della mia provincia e dell’intero territorio siciliano assieme al presidente Amenta – le parole del sindaco Cannata – e allo stesso tempo rappresentare la sensibilità e tenacia femminile per rafforzare la centralità degli enti locali. Così come per la guida della mia città, metteró in campo tutta l’esperienza che ho maturato in questi anni al parlamento siciliano e le mie competenze nel percorso di miglioramento dei servizi e della crescita economica sociale culturale dei territori”.

Sesto tentativo per una farmacia a Fontane Bianche.

Con Mazzarona e Pizzuta sarebbe la 38.a

Sesto tentativo per dotare la zona di Fontane Bianche di una nuova farmacia. La Regione, con l'assessorato alla Salute, ha pubblicato l'atto di interpello, il numero 6 appunto. Sino ad ora, tutti i precedenti sono andati deserti. Nessuno dei farmacisti in graduatoria – l'ultimo concorsone risale al 2012 – ha accettato la sede. Da piano regionale, la farmacia di nuova istituzione dovrebbe sorgere nella zona di Torre Cuba, ad Ognina, ma a servizio dell'agglomerato di Fontane Bianche.
Non è una sede che faccia esattamente "gola". Sebbene sulla carta vi siano un numero di residenti tali da giustificare la nuova apertura (almeno 3.300), la realtà sarebbe diversa – per via della presenza di molte seconde case – e tale da non garantire all'eventuale attività di "sopravvivere" oltre i mesi estivi.
Sono state, invece, assegnate negli anni scorsi le altre due sedi siracusane: una a Mazzarona e l'altra alla Pizzuta. Attualmente permarrebbero delle difficoltà nella fase di avviamento che stanno rallentando l'apertura delle due ulteriori farmacie.
In totale, secondo la pianta organica modificata nel 2012, Siracusa dovrebbe avere 38 farmacie (sono 35 le attuali, ndr): una ogni 3.300 abitanti. Prima la popolazione minima era di 4.000 abitanti. La revisione del criterio ha portato all'individuazione di tre nuove sedi.

foto dal web

Due arresti in una settimana, il poco lusinghiero primato di un 21enne netino

Primato poco lusinghiero: un 21enne di Noto è stato arrestato per due volte in una settimana. Eseguita una ordinanza di aggravamento della misura cautelare, emessa dal Tribunale di Siracusa. Il giovane, alcuni giorni addietro, era stato arrestato mentre, nottetempo, insieme ad un complice, tentava di compiere un furto in un noto Bar di Noto. Era stato posto ai domiciliari
I militari dell'Arma, impegnati nei vari servizi notturni, hanno documentato all'Autorità Giudiziaria le violazioni alle prescrizioni che il giovane aveva commesso nell'arco di pochi giorni. In un'occasione, l'arrestato aveva giustificato il suo allontanamento da casa con l'acquisto di un pacchetto di sigarette. E' stato quindi disposto l'aggravamento della misura cautelare. I Carabinieri hanno proceduto al suo arresto, associandolo in carcere.

Dalla parte delle donne, a Nora Chimirri il premio speciale Fildis

Il premio speciale Fildis Siracusa e Soroptimist Val di Noto è stato conferito a Nora Chimirri. È stata la presidente Fildis Siracusa, ElenaFlavia Castagnino Berlinghieri, a consegnare il riconoscimento. Nella motivazione del premio trovano posto la poliedrica storia di vita di Nora Chimirri, l'instancabile

tenacia e la passione dimostrate nel corso degli anni sul piano sociale, umano e professionale.
“Premiamo la determinazione e la lungimiranza dimostrate da Nora nelle scelte che l’hanno portata al Consiglio Nazionale Donne Italiane negli anni ‘70 sostenendo, in seno alla Comunità Europea, le elezioni del ‘79 nelle quali venne eletta quella figura centrale del femminismo in Europa Simon Veil, sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti e prima donna a presiedere il Parlamento europeo”.
Nel 1980 Nora Chimirri fondò a Siracusa la prima storica sezione Fildis, attivando da presidente una rete di contatti internazionali a sostegno dell’emancipazione della donna e della difesa dei diritti umani, agendo anche in sinergia con il suo ruolo di prima presidente della Consulta comunale femminile di Siracusa.
È stata la prima docente di Informatica che ha introdotto l’approccio tecnologico nel sistema scolastico aretuseo, già alla fine degli anni ‘70.
Sul piano imprenditoriale, “a lei va il merito di aver rilevato personalmente nel 1998 e diretto fino ad oggi la storica azienda di famiglia, l’Agriturismo Case Damma, leader nel settore della ricezione turistica d’eccellenza e della ristorazione”, spiega la presidente Fildis.

Fughe dai domiciliari sempre più frequenti: giro di vite disposto dal Questore

Giro di vite disposto dal Questore Benedetto Sanna, nell’ambito dei controlli di soggetti sottoposti agli arresti domiciliari.Sempre più spesso, facendosi beffe delle misure

cui sono sottoposti, molti arrestati si allontanano arbitrariamente dalle loro abitazioni e, in alcuni casi, perpetrano ulteriori reati.
A Siracusa nella sola giornata di ieri ben tre soggetti sono stati denunciati per evasione.
Emblematico il caso di Avola,dove un arrestato domiciliare, pochi giorni fa,aveva eluso la misura e tentato di perpetrare un furto in un magazzino. Arrestato e posto nuovamente ai domiciliari, è evaso per l'ennesima volta . In questo caso, gli agenti del commissariato di Avola, una volta rintracciato l'uomo, l'hanno condotto davanti al Gip per un'udienza direttissima. Il 49enne è stato condotto questa volta in carcere.

Droga, arrestato 30enne: la Mobile sequestra oltre 200 grammi di marijuana

Nell'ambito di servizi antidroga, svolti ieri con l'ausilio del nucleo cinofili della Questura di Catania, agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un giovane di 30 anni, già noto alle forze dell'ordine, per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
A seguito di una perquisizione domiciliare effettuata presso l'abitazione dell'arrestato, rinvenuti e sequestrati 209 grammi di marijuana, un grammo di hashish, un bilancino di precisione e la somma di 575 euro, probabile provento dell'attività di spaccio. Il trentenne è stato posto ai domiciliari. Nel corso di un altro servizio antidroga svolto nella zona di viale dei Comuni, gli agenti del Commissariato di Ortigia hanno, invece, sequestrato 6 dosi di cocaina già

pronta per lo spaccio, di 1,47 grammi di marijuana, vario materiale per il confezionamento della droga e di 1.190 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio in possesso di un giovane di 30 anni, che è stato infine denunciato.

Siracusa Pride 2023, sabato 1 Luglio torna l'onda arcobaleno

Ufficiale la data del Siracusa Pride 2023. Si tornerà tra le strade e in piazza, con l’onda arcobaleno, sabato 1 luglio. L’evento è coorganizzato dal coordinamento del Siracusa Pride avente come portavoce le associazioni Arcigay Siracusa e Stonewall GLBT Siracusa.Ancora top secret sia la madrina sia gli eventi collaterali al Pride.Armando Caravini, presidente di Arcigay Siracusa ha dichiarato: <Si riparte con il grande Siracusa Pride quest’anno più che mai urge l’importanza di tornare a manifestare portando i nostri corpi, le nostre istanze, le nostre battaglie in ogni via piazza della nostra splendida città. Ci faremo sentire, saremo visibili. Oggi più che mai realizzeremo il più grande, articolato e partecipato Pride di Siracusa contro chi vuole rendere invisibili le persone LGBT per chi vuole calpestare i nostri diritti, per chi vuole farci tornare indietro. Siracusa ci sarà e manifesterà per ogni diritto violato>.Per Stonewall il presidente, Alessandro Bottaro, ha precisato: “I diritti non sono per sempre. Un diritto acquisito, anche se previsto e tutelato dalla legge, non è detto resista agli attacchi dei conservatorismi se coloro che ne beneficiano non sono disposti a mettersi in gioco per difenderlo ogni volta che è

minacciato. Il Pride, per le persone LGBTQIA+ e non solo, è un atto politico di consapevolezza, rivendicazione, visibilità e resistenza. Ed oggi più che mai siamo tutti chiamati alla responsabilità di esercitare tale diritto, al fine di difenderlo da quanti ci vorrebbero invisibili e nell'ombra. Mai avrei pensato, nel 2023, di vivere un momento storico e politico più nero in tutti i sensi, con un governo ultra conservatore, bigotto e amico delle peggiori destre europee e non solo. Non è più tempo di dormire delegando al prossimo la difesa delle nostre esistenze. "Il sonno della ragione genera mostri" (cit. Francisco Goya) e purtroppo molti di questi governano le nostre vite. È ora di destarsi e riprenderci le strade e le piazze!>.

Sparatoria a Siracusa, gambizzato un 50enne in zona Grottasanta

Sono ancora tutti da chiarire i contorni del grave episodio avvenuto questo pomeriggio a Siracusa, in zona Grottasanta. Erano da poco passate le 16.30 quando alcuni colpi di arma da fuoco sono stati esplosi all'indirizzo di un 50enne, raggiunto alle gambe. L'uomo è stato condotto in ospedale per le cure del caso. Non sarebbe in pericolo di vita.
Pochi, al momento, i dettagli. Le indagini sono in corso. Nessuna ipotesi viene al momento esclusa, nel tentativo di fornire una "lettura" dell'accaduto: dall'avvertimento alla vendetta interpersonale.
Sul posto è intervenuta la Squadra Mobile della Questura di Siracusa insieme al personale sanitario del 118. Acquisiti i filmati degli impianti di videosorveglianza presenti nella

zona.

Il futuro di Ast, Pantano: "Servizio inefficiente, migliorie o Siracusa pronta a cambiare"

E’ terminato poco prima delle 13 il vertice palermitano dedicato al caso Ast ed al preannunciato stop al servizio di trasporto locale a Siracusa ed in altre città siciliane servite dalla società partecipata dalla Regione. All’incontro, per il Comune di Siracusa, ha partecipato l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano. Al tavolo anche l’assessore regionale Aricò ed il presidente di Ast.
“La società ha manifestato ampia disponibilità a proseguire nel servizio, a Siracusa. Servirebbe magari un atto di imposizione. Ma ho fatto presente, in maniera chiara – spiega a SiracusaOggi.it l’assessore Pantano – che il trasporto locale proposto da Ast per Siracusa non è all’altezza delle necessità del capoluogo e dei suoi abitanti. E’ inefficiente, ad essere generosi. Praticamente non percepito dalla popolazione. E questo ci crea grosse difficoltà, perchè comunque è un servizio essenziale da sviluppare e sostenere verso una mobilità sostenibile”.
L’intenzione di Palazzo Vermexio sembra essere quella di cogliere l’occasione della crisi di Ast per virare verso una nuova gestione, ricorrendo ad altri operatori del settore. Non è un mistero, al riguardo, che il piano b del Comune preveda il coinvolgimento possibile di Sais/Interbus. “Noi stiamo valutando diverse ipotesi, proprio in virtù del servizio

carente di Ast”, conferma Pantano. “Questo però – aggiunge – non esclude che, di fronte ad impegni precisi e non futuribili di Ast, si possa tornare a pensare di proseguire con l’Azienda Siciliana Trasporti”, aggiunge l’assessore siracusano.
I nodi sono fondamentalmente tre: parco mezzi vecchio e non sufficiente per le esigenze cittadine; razionalizzazione di percorsi e fermate per favorire la mobilità con i mezzi dei cittadini; migliore presenza e comunicazione sul territorio, dalle corse ai biglietti. Soddisfatte queste richieste, Palazzo Vermexio potrebbe anche decidere di proseguire con Ast dal primo marzo, data in cui l’Azienda ha comunicato nei giorni scorsi di dover stoppare il servizio per via di una sua grave crisi finanziaria.
Per quel che riguarda l’aspetto occupazionale, l’assessore regionale Aricò ha fatto sapere che incontrerà i rappresentanti sindacali lunedì prossimo, 13 febbraio, “per ascoltare le loro ragioni e per illustrare l’obiettivo che il governo della Regione intende conseguire. La situazione è delicata e il governo Schifani la sta affrontando con il massimo impegno, con la consapevolezza che è fondamentale garantire ai siciliani un servizio di trasporti efficiente, adeguato alle esigenze e sostenibile finanziariamente”.

Inchiesta sulla gestione del cimitero: 11 indagati nel "sistema" per le sepolture abusive

“Se avete ricevuto delle richieste sospette, informate noi e le forze dell’ordine”. Il delegato del sindaco Giovanni Di

Lorenzo ha rivolto questo invito, su FMITALIA, commentando l'inchiesta che si è abbattuta sulla gestione del cimitero di Siracusa ed alcune concessioni di loculi, dietro dazioni di denaro. Dal 2021 segue da vicino anche i servizi cimiteriali, rubrica di cui il sindaco conserva l'interim, e proprio all'interno del cimitero subiì nei mesi scorsi una intimidazione, con alcuni colpi di fucile esplosi all'indirizzo della sua auto in sosta. "Non so se ci siano collegamenti tra le due vicende", risponde a domanda diretta.
Da ieri si trovano ai domiciliari il direttore del cimitero, Fabio Morabito, e un operaio che lavorava all'interno della struttura. Sono ritenuti responsabili in concorso fra di loro, di induzione indebita, abuso d'ufficio, falsità documentale e sottrazione di cadavere. Il tutto al fine di trarre un ingiusto profitto quantificato in oltre 60.000 euro.
Nel registro degli indagati figurano anche altri 9 nomi. Si tratta di dipendenti e dirigenti comunali, acquirenti dei loculi ed una imprenditrice. Quest'ultima, che svolgeva su incarico del Comune il servizio di esumazione, traslazione ed estumulazione della salme – secondo l'accusa – si sarebbe occupata dello spostamento di resti mortali dai loculi da "mettere a disposizione" nell'ossarietto, anche in assenza della documentazione corretta. Avrebbe, è l'ipotesi, illecitamente "spalleggiato" l'attività di compravendita, al di fuori delle procedure di evidenza pubblica previste e richieste.
Sospetti anche su di un paio di dipendenti dell'ufficio servizi cimiteriali del Comune di Siracusa. Per gli investigatori, avrebbero cercato di "coprire" condotte degli altri indagati poi finite al centro degli approfondimenti dell'indagine.
Anche 5 beneficiari delle "concessioni" hanno ricevuto un avviso di garanzia. Avrebbero collaborato all' assegnazione irregolare delle cappelle, di cui sarebbero stati coscienti. In un primo momento si era ipotizzato potessero essere vittime di truffa. Una ricostruzione che le attente indagini hanno poi escluso.

Il costo per ottenere il “loculo” per i propri cari – secondo quanto emerge anche in alcune intercettazioni telefoniche finite nei faldoni dell’inchiesta – poteva fruttare anche diecimila euro, rigorosamente in contanti.